



Federazione  
Friuli V.G.

Piazza XX Settembre, 2 – 33100 UDINE

Tel. 0432/26741 Fax 0432/507213

[federsanita@anci.fvg.it](mailto:federsanita@anci.fvg.it) - [www.anci.fvg.it/federsanita](http://www.anci.fvg.it/federsanita)

**“GLI IRCCS NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE; PROSPETTIVE DI  
INTEGRAZIONE E SVILUPPO PER IL TERRITORIO”  
CRO AVIANO - 11 GENNAIO 2008**

**RELAZIONE GIUSEPPE NAPOLI  
PRESIDENTE FEDERSANITA' ANCI FVG**

Un saluto a tutti i presenti e un sentito ringraziamento al padrone di casa, il direttore generale del CRO, Dr. Giovanni Del Ben, che ha curato molto bene l'articolato programma scientifico del convegno, a tutto il personale di questa struttura di eccellenza, ai consiglieri regionali (Alzetta, Carloni, Colussi, Fasan, Panontin e Salvador), ai qualificati relatori e al pubblico presente.

Per FEDERSANITA' ANCI FVG l'appuntamento odierno è molto importante sia perché si propone di fornire alcune indicazioni sul ruolo dei diversi soggetti istituzionali pubblici (IRCCS, Comuni, Aziende sanitarie, Università, etc.) e privati, che per il rafforzamento della **Rete per l'integrazione sociosanitaria** a partire dai **nuovi soci della nostra associazione, gli IRCCS – Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Cro di Aviano e Burlo Garofolo, di Trieste** e speriamo presto anche La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento. **Ci sono poi l'Agenzia regionale della Sanità, alcune importanti Aziende Servizi alla Persona (ITIS di Trieste, “La Quiete” di Udine, Scrosoppi di Tolmezzo), il CISI di Gradisca d'Isonzo e da questa mattina anche il CAMPP di Cervignano.** Al riguardo la Federazione del FVG è l'unica che sia riuscita a coinvolgere tutti questi soggetti, peraltro in pochi mesi (nuovo statuto, 25 luglio 2007). Questo ampliamento per FEDERSANITA' ANCI FVG costituisce un impegno importante per rafforzare la rete di sinergie e il confronto propositivo e multisetoriale affinché, con la collaborazione della Regione insieme ai nostri soci e ai nuovi che verranno, possiamo **realmente rafforzare l'integrazione sociosanitaria e i servizi sul territorio, obiettivo prioritario di questa Associazione fin dalla sua costituzione nel 1996.** Un'integrazione che non può certo prescindere dal **coinvolgimento attivo dei Comuni nella programmazione sanitaria e sociosanitaria attraverso la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale** come oggi avviene in Friuli Venezia Giulia, tra le prime in Italia ad averla attivata. Il coinvolgimento preliminare dei Comuni nella

programmazione sanitaria e sociosanitaria è, infatti, fondamentale per favorire la migliore attuazione delle leggi sul territorio perché i Comuni sono i primi referenti delle esigenze dei cittadini sul territorio e proprio per questo come Federsanità abbiamo fortemente voluto l'attivazione della Conferenza permanente. Al riguardo nella nostra esperienza abbiamo verificato, direttamente, che da parte di tutti i soggetti sopraindicati è cresciuta notevolmente in questi anni la volontà di dialogo, contaminazione e confronto propositivo su temi concreti per giungere a proposte condivise, oltre le appartenenze, da consegnare alla Regione nell'interesse di tutti i cittadini. A tal fine il ruolo della Conferenza permanente e del Consiglio delle Autonomie locali sono molto preziosi per la Regione per contribuire a realizzare buone leggi che spetta poi agli amministratori locali attuare sul territorio.

Quello di oggi è il primo nostro convegno del 2008 e il primo con il gli IRCCS e ritengo questo possa essere il modo migliore per iniziare il nuovo anno parlando di temi fondamentali quali la prevenzione e promozione della salute che intendiamo sviluppare ulteriormente nel 2008, i progetti europei su ricerca e innovazione, salute pubblica, nonché i rapporti con i privati per finalità pubbliche a sostegno della ricerca e del S.S.R.

Ricordo con piacere ed emozione che solo pochi giorni fa a pochi chilometri da noi sono cadute le ultime frontiere per un Europa sempre più unita e allargata e la nostra regione su questi temi ha fatto da apripista nel cuore dell'Europa (Alpe Adria, progetti transfrontalieri INTERREG, Cooperazione nei Balcani e presto l'EUROREGIONE), collaborando concretamente con le Regioni e i Paesi contermini tra cui anche la Repubblica di Slovenia attuale presidente di turno dell'UE. Mi riferisco soprattutto ai progetti relativi ai settori della Salute, del Welfare, della Ricerca e Innovazione. Al riguardo gli IRCCS della nostra regione sono protagonisti di qualificati progetti europei nel campo della collaborazione transfrontaliera, della cooperazione e delle reti interregionali e internazionali, temi che verranno approfonditi nel corso delle tavole rotonde. Sappiamo ormai che per vincere i bandi dovremmo farci trovare preparati con i progetti già pronti, dobbiamo pertanto unirici per preparare interventi e "fare lobby" in senso positivo, nell'interesse delle nostre comunità, informandoci tempestivamente e confrontandoci adeguatamente già prima dell'uscita dei bandi. Come Federsanità ANCI FVG il 17 dicembre scorso, a Bruxelles, abbiamo siglato con il Presidente Illy il protocollo "Insieme per l'Europa" con il quale offriamo la nostra collaborazione al mondo delle Autonomie locali, al sistema sanitario e sociosanitario, agli IRCCS, etc. per conseguire insieme risultati importanti.

Questo per dire che la sede del convegno odierno è quanto mai appropriata per passare dal locale, il territorio (Aviano è un paese di 8.200 abitanti), alla prospettiva europea...E non è certo un caso che il primo incontro con il direttore Del Ben sia avvenuto proprio a Bruxelles in occasione del viaggio-studio organizzato da FEDERSANITA' insieme alla Regione, nel maggio dell'anno scorso e per il quale FEDERSANITA' è interessata a sostenere, in qualità di partner, le iniziative e i progetti del sistema sanitario e socio sanitario della nostra regione.

Quanto ai temi odierni, ritengo importante per tutti noi avere piena consapevolezza della presenza di strutture di eccellenza, competitive a livello europeo in cui si svolge “attività assistenziale e di formazione con particolare orientamento all’attività di ricerca”, come indicato dalla legge regionale 14/’06 che ha inserito tali Enti di diritto pubblico come “parte integrante del sistema sanitario regionale...che...fanno parte della rete ospedaliera regionale perseguendo l’integrazione organizzativa e funzionale, il raggiungimento di economie di scala... Gli obiettivi e le attività degli Istituti vengono definiti dal Piano sanitario e sociosanitario regionale tenendo conto degli indirizzi del Piano sanitario nazionale”. (art.3, L.R. 14/’06).

Per quanto riguarda i Comuni e le comunità locali che essi rappresentano è positivo che le recenti normative abbiano valorizzato i rapporti degli IRCCS con il territorio tramite la presenza di un rappresentante dei Comuni nel Consiglio di indirizzo degli IRCCS indicato dalla Conferenza permanente (Legge nazionale 3/2003, L.R. 8/2001, L.R.23/2004, L.R.14/2006). **I Comuni, infatti, costituiscono il nodo centrale della rete per l’integrazione tra sanità e sociale** e partecipano alla programmazione tramite la **Conferenza permanente** per la garanzia di servizi di qualità e omogenei sull’intero territorio regionale e tramite i **Distretti-Ambiti socio sanitari** con i quali si è avviato un confronto propositivo a livello sovracomunale.

Lo sviluppo della ricerca scientifica in campo medico è fondamentale per tutti noi e come amministratori locali riteniamo quanto mai opportuno che gli IRCCS possano essere ancor più presenti sul territorio, ad esempio per collaborare con i Comuni e le ASS sui temi della prevenzione e promozione della salute, della pianificazione come della Valutazione dell’impatto di salute, oppure interagendo con il mondo della produzione...Siamo molto attenti anche a conoscere nuove modalità di interazione tra i sistemi pubblico e privato al fine di migliorare l’efficienza e i risultati di salute delle diverse attività per le nostre comunità.

Il convegno odierno approfondirà tramite gli interventi di autorevoli esperti che ringrazio temi molto importanti quali l’integrazione diagnostico terapeutica tra IRCCS della Regione, l’integrazione con l’area vasta pordenonese e con le altre aree vaste, i rapporti degli IRCCS con la Regione, l’Italia e l’Europa, l’epidemiologia e gli screening, le prospettive sia per il sistema sanitario che nel distretto della ricerca e dell’innovazione. Le relazioni e i contributi saranno presto consultabili anche sui siti internet di Federsanità ANCI FVG [www.anci.fvg.it/federsanita](http://www.anci.fvg.it/federsanita) e del CRO [www.cro.sanita.fvg.it](http://www.cro.sanita.fvg.it)

Concludo citando un dato che ritengo importante tratto da un sondaggio di Salute La Repubblica di ieri (10 gennaio 2008): “**il 59% degli italiani spera nella ricerca per la scoperta di nuove cure**”...un dato che ci dovrebbe far riflettere, ognuno per il ruolo che gli compete, sull’importanza del SSR e della ricerca per i cittadini...Intendo dire che possiamo anche avere opinioni differenti sulla politica nazionale, o regionale, ma ritengo dovremmo essere tutti d’accordo che in FVG la qualità dei servizi per la salute è molto elevata (da trent’anni a questa parte), ben superiore a quella di altre regioni...Certo l’apertura delle frontiere e la libera

circolazione di pazienti ed operatori significano anche maggiore concorrenza, fuga e attrazione di pazienti, ma ritengo che il SSR FVG si collochi in ottima posizione anche a livello internazionale. Per quanto attiene le risorse e l'integrazione sul territorio la politica dovrà fare sua parte, ma la qualità dei nostri servizi sanitari è eccellente nel panorama nazionale ed europeo. Sicuramente se rafforzeremo le sinergie e lavoreremo insieme, Regione, direttori generali, amministratori locali, cittadini e associazioni, potremo migliorare ancor più...

Con tali obiettivi FEDERSANITA' ANCI FVG è disponibile a collaborare ed esprimo il nostro auspicio affinché l'iniziativa di oggi possa dare vita a nuove collaborazioni, sinergie, idee e progetti da realizzare insieme, come peraltro abbiamo indicato nel nostro programma 2008. La prossima iniziativa con gli IRCCS è già in programma al Burlo Garofolo di Trieste. Finalità comune è quella di elevare ulteriormente la già buona qualità dei servizi sanitari e, soprattutto, la "salute collettiva" dei cittadini di questa regione che vede proprio nelle malattie oncologiche uno dei principali nemici da combattere insieme. Al riguardo come amministratori locali che partecipano alla Conferenza permanente sappiamo bene quanto incidano sulle risorse disponibili (date) i crescenti costi dei nuovi farmaci, soprattutto nel campo della ricerca oncologica, auspichiamo, pertanto, nell'interesse di tutti che si possano reperire risorse adeguate che in questo settore trovano sicuramente un impiego appropriato grazie alla elevata qualità delle competenze professionali presenti, sia a livello di dirigenti che di operatori delle strutture sanitarie e di ricerca del Friuli Venezia Giulia.